

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno...

IL FRIULI

Dirazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti...

Anno XXI

Udine 1903

IL FRIULI

GIORNALINO POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, richiama di corrispondenze o di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova per 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di...

PER UN ANNO Lire 18 PER UN TRIMESTRE Lire 4
PER UN SEMESTRE Lire 8 Estero PER UN ANNO Lire 28

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata...

da in dono ai suoi abbonati per 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera
fanale acetilene - pompa pneumatica - busta accessori
fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA

Lire 300

verrà corteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerti agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera...

BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negoziò Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario Il Friuli offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguito e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a
100 Carte da visita ultimo tipo
al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per i nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

- Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista modiale che da sola costa in abbonamento L. 10 50) L. 24 50
Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22 40
Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20 --
Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da solo costa L. 5) L. 20 --
Friuli e La Moda Sultanea (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17 50
Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19 --

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela
20 cartoline con monogramma personale
16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». E gli abbonati alla Gazzetta Agricola riceveranno pure gratis l'«Annuario Agricolo Illustrato del 1903» grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» - Via Prefettura 6, Udine.

DALLA CAPITALE

De Felice

contro il «Giornale d'Italia»
Roma 25 - Autorizzato a stare in giudizio dalla Giunta municipale di Catania, l'on. De Felice, prosindaco di quella città, ha querelato per diffamazione il Giornale d'Italia per i continui e ingiuriosi attacchi del foglio sonnino contro quella Amministrazione.

Una smentita della Banca d'Italia

Roma 25 - La Banca d'Italia fa smentire che siano verificato qualche ammanco nei suoi uffici a tanto meno nelle «scoperte» di Cagliari.

Il nostro giornale - avevano da Cagliari la notizia dell'arresto di un Baruffo Carta, direttore di quella succursale della Banca d'Italia. L'arresto è vero, ma il Carta, si capisce non era impiegato della Banca.

Gli emigranti analfabeti

Roma 25 - Il Commissariato dell'immigrazione ha ricevuto dall'ispettore Adolfo Rossi, in missione nell'Africa Australe, il seguente telegramma da Capetown:
«Giusta il decreto pubblicato nel

Giornale Ufficiale, sarà proibito dal 30 prossimo gennaio lo sbarco a Capetown di emigranti analfabeti».

Per gli operai italiani all'estero

Roma 25 - In seguito alle pratiche condotte dall'ambasciata italiana in Vienna, le società assicuratrici per gli infortuni sul lavoro di Vienna e di Trieste hanno deciso di non valersi di fronte agli assicurati nazionalità italiana del diritto loro accordato dalla legge in vigore e di corrispondere l'indennizzo mediante una somma capitale per una volta tanto, ma di adottare invece la disposizione più vantaggiosa per gli operai di corrispondere loro la pensione vitalizia.

IL TRIONFO DI MARCONI

Col sistema radio telegrafico

Roma 25 - Guglielmo Marconi ha spedito il 21 dieci-radio telegrammi da Porto Sidney a Poldhu (Inghilterra). Il 22 ne ha spediti oltre 100; e tutti arrivarono perfettamente chiari e leggibili. Anche da Poldhu furono spediti a Sidney moltissimi radio telegrammi, con risultati perfetti. Si ha oggi da Nuova York che i principali giornali americani non rinnovano quest'anno i

contratti colle Società dei cari telegrafici, e ciò per adottare la radio telegrafia. Il «New York Journal», che sponde annualmente più di 250,000 franchi per telegrammi dall'Europa, non verrà a sponderli colla radio telegrafia che 50,000 franchi.

Marconi si reca domani - giovedì - a Nuova York, ove si imbarcherà a bordo di un transatlantico per l'Inghilterra e per l'Italia.

Marconi al ministro della marina

Roma 25 - Quest'oggi pervenne al ministro il seguente radiotelegramma, proveniente da Melton in data del 24: «Ministro della Marina - Roma - Mediante radiotelegramma transatlantico ringrazio V. M. per il grande incoraggiamento dato al mio lavoro. - G. Marconi».

DOPO L'ESPOSIZIONE

Roma 25.

Incomincio con una buona prova. L'on. Di Broglio è quasi completamente ristabilito, e potrà fra poco tornare al suo ufficio.

L'esposizione finanziaria che egli non poté leggere e coprire con la sua schietta eloquenza bonaria è l'unico argomento politico spedito alla chiusura della Camera.

Quanti sdegnano la facile retorica convenzionale riconoscono che l'on. ministro ha voluto in questa sua esposizione essere, come sempre, esatto e sincero.

Per ciò, solo per ciò, solo perché la sincerità è una dote sconosciuta ai ministri in genere, ai quali del Tesoro in ispecie, la maggior parte della stampa d'opposizione si è facilmente accordata nel proposito di far cosa di far credere che l'esposizione finanziaria nulla contenga, che è monda e nella forma detestabile...

Oh, la buona, la provvida stampa! Ernesto Di Broglio - se avesse un giorno temperamento da fosse un egolone anziché un uomo equilibrato e finanziere positivo - avrebbe potuto ottenere un successo anche letterario, uno di quei successi che tanto ambì Luigi Luzzatti.

Invece, si curò semplicemente di dire la verità.

Ed anche quando annunciò il duplice scopo del Governo: di sollevare i contribuenti più poveri e di intensificare i reclami pubblici lavori senza danno della solidità e della elasticità - fortunatamente raggiunte - del pubblico bilancio, seppe rifuggire dalle consuete frasi d'effetto.

Dovunque si grida che il nostro paese è povero e stremato: Ernesto Di Broglio ha potuto dimostrare che si è superato il pareggio in modo splendido onde restano di avanzo ben 32 milioni, malgrado le spese per la spedizione in Cina e dopo aver provveduto alla spesa per le costruzioni ferroviarie in 17 milioni e fatto fronte all'ammortamento dei debiti per 13 milioni.

Noi crediamo che una esposizione finanziaria la quale da questo lieto annuncio e proclama che i problemi sociali oggimai non si avviano a vera soluzione senza il concorso del sentimento, meriti l'approvazione di tutti coloro i quali credono e sperano che al contribuente italiano possano esser riservati per davvero giorni migliori. GIUSEPPE MENEGAZZO.

ROMANZACCI PRINCIPESCHI

Dresda 25 - La principessa ereditaria di Sassonia Luisa Antonietta è fuggita assieme al maestro francese del suo figlio maggiore e si trova con lui a Ginevra.

Il maestro è certo Giron, d'anni 24, ed ella lo conobbe a Parigi.

Sembra assodato che tutta la storia dell'accidente di caccia toccato al di lei consorte, il principe ereditario, con la relativa lesione al piede, non era che una gherminella per far credere alla principessa che il marito fosse costretto in letto a Salisburgo. Ma mentre ella si abbandonava a Dresda alle delizie della sua nuova passione, il principe sopravvisse, la sorpresa e la picchiò. La cosa parve inaudita, perché sino allora era lei che piocchiava lui; e tanto che, una volta con un pugno gli ruppe un dente.

Allora ella partì per Salisburgo e, a quanto da colà si telegrafa, implorò dall'ex coniuge il permesso di divorziarsi. Ma egli, da clericale quale, glielo negò e allora la moglie disperata

compì l'ultimo passo correndo in Svizzera dietro all'uomo del suo cuore.

Vienna 25 - Le notizie ricevute lasciano supporre che la principessa precipitò la sua fuga perché era stata minacciata della sorte riservata alla principessa Luisa di Coburgo.

La principessa lasciò Dresda il giorno 8, per far visita a suo padre, granduca di Toscana a Salisburgo.

L'accoglienza fatta alla principessa di Salisburgo fu tale che la decise a prendere subito la fuga.

La principessa di Sassonia e il di lei fratello, arciduca Leopoldo lasciarono a Salisburgo delle lettere nelle quali spiegano i motivi della loro partenza.

L'arciduca approva completamente sua sorella, e la principessa dichiara che in nessun caso ritournerà da suo marito.

Vienna 25 - Tutti i giornali riportano la notizia che l'arciduca Leopoldo Ferdinando si è recato in Svizzera con una signora borghese che sposò: fino dallo scorso anno, rinunciando al suo nome e ai suoi titoli.

La notizia è scoppata come un colpo di teatro a Vienna.

La signora borghese, che l'arciduca risolvette di sposare, è la signorina Wilhelmine Adamovitch di 25 anni: essa è una giovane bionda, dagli occhi azzurri, molto bella e di media statura.

Gli Humbert in trappola

L'affare Humbert connesso all'affare Dreyfus

Il confondere insieme i due grandi affari, il trovare strette connessioni fra Dreyfus ed Humbert doveva essere un passatempo a cui i giornali nazionalisti oltremontani non potevano rinunciare.

Comiziò stamane il Soleil, interrogando al governo le seguenti interrogazioni:

«Primo: è certo che, al momento in cui l'affare Dreyfus ebbe principio, la signora Teresa Humbert si trovava debitrice di parecchie centinaia di migliaia di franchi verso Hadamard, suocero del traditore?

«Secondo: è vero che la famiglia Dreyfus, approfittando di tale obbligazione, fece servire ai propri fini l'influenza della signora Humbert?

«Terzo: che questa influenza si fece sentire a quell'epoca, cioè nel 1898, avendo un qualche peso nell'affare?

La Patrie, che nello sparare grosse non teme concorrenti, non poteva mancare di interrogare in proposito Gauthier de Clamy, che nella sua recente interpellanza alla Camera sull'affare Humbert disse che sarebbe piaciuto a Waldeck-Rousseau; Gauthier adunque così parlò al suo interrogatorio:

«Posso dirvi che so, infatti, che gli Humbert furono al principio dell'affare Dreyfus mischiati intimamente a tale processo e che in ogni modo cercarono di far assolvere il traditore. Su ugualmente, e lo dissi nella mia interpellanza, che due membri almeno dell'attuale Gabinetto debbono essere al corrente dei fatti a cui ho alluso. E inoltre osato che al momento dell'arresto di Dreyfus, Hadamard, suo suocero, era creditore degli Humbert per una somma relativamente importante.

«Fu posto al corrente di questi fatti - continuò ancora il deputato - alcuni giorni prima della mia interpellanza da una persona che, più di ogni altra, poteva essere informata sui retroscena dell'affare Dreyfus. Per motivi che non debbo apprezzare, questa persona mi pregò di non entrare nei particolari dei fatti che essa mi rivelò. Non posso che inclinarmi dinanzi alla sua volontà ad attendere il momento in cui essa crederà di parlare».

Il giornalista chiese allora a Gauthier de Clamy se fosse vero, come si correva voce, che egli avesse fra le mani documenti segreti sull'affare Dreyfus, Gauthier de Clamy rispose: «C'è di vero, ma alquanto esagerato. Si tratta unicamente di lettere da me ricevute e che potrebbero benissimo avere importanza, ma di cui non ho ancora potuto accertare la provenienza e l'autenticità».

Calendoscopio

L'onomastico. - Domani, 25, S. Giovanni.
Effemeride storica. - 26 Dicembre 1805
Per la pace di Prosburgo il Friuli torna in possesso della Francia.

Movimento democratico sedizioso e senza Dio

Il Papa ha attesa l'imminenza delle feste natalizie cui circonda una tradizionale aurosa di pace, per sfogare un po' d'odio partigianamente cristiano.

L'allocuzione era in risposta agli auguri che il Sacro collegio aveva recato al Pontefice per bocca del suo decano cardinale Orselli il quale colse l'occasione ad esalare egli pure i suoi sentimenti d'amore, vero, democratici.

Dopo la recente batosta che costoro dovettero subire, pareva che nessuna voce dovesse levarsi a incosidere gli spiriti; ma invece l'eminentissimo mostrò proprio di aver voluto meditare e servire un tal fine, pronunciando codeste parole:

«Per parte nostra non possiamo che fare voti perché si compiano le aspirazioni di Vostra Santità e non quelle di coloro che, non curando il bene vero del popolo e facendo pompa di un falso zelo, mirano soltanto a soddisfare le proprie ambizioni, per far trionfare una democrazia tutt'altro che cristiana».

Si narra quindi che il Papa alla fine della sua allocuzione si ritirò più sollecitamente e più severamente del solito nei suoi appartamenti trascinando di leggere quella parte dell'allocuzione che si riferiva appunto alla democrazia cristiana.

Il dispettuccio papale non vi vieta però di conoscere il testo di quelle parole anche se le labbra del vegliardo non le profferirono, poiché l'allocuzione era già stata autenticamente consegnata per la stampa all'Osservatore Romano.

Ed è appunto in codesta riproduzione ufficiale che si trovano i termini di tale natalizia sfilata contro la nostra democrazia.

«Fuori di questa democrazia che si denomina ed è cristiana, con ben altri ideali e per altra via d'avanza il movimento democratico sedizioso e senza Dio. Giorni amari si prepara agli Stati civili, che pur lo si covano in seno carezzandolo. Ora l'azione, popolare, cristiana, esplicandosi sul modesto soggetto, è una forza smula che s'interpone al successo di quella e vale in molti casi a preoccuparne l'opera».

Se altro non conseguisse che di contendere il terreno alla democrazia socialista e circoscriverne i perniciosi influssi, avrà reso con ciò solo un servizio non piccolo all'ordinato vivere civile ed al cristiano involtimento».

Schiettamente, e senza la minima ombra di dispetto, sarebbe il caso di chiedere al Vaticano quali vantaggi abbia recato al mondo la sua vantata democrazia; mentre, riguardo alla nostra democrazia è la storia del mondo che parla per essa.

Fu appunto l'opera del clero cristiano che con la predicazione della rassegnazione e dell'umiltà, il precetto dell'ignorante mansuetudine o peggio per diecimotto secoli il maggiore ostacolo all'effettiva redenzione del popolo, mentre un secolo solo della riscossa democratica bastò a far procedere con passi da gigante la coscienza popolare nella strada delle legittime rivendicazioni.

Verrà il giorno immane dell'adempimento di ogni bene nel trionfo dei propositi democratici veramente saggi ed umani; ma alla sola condizione che il clericalismo politico - di qui i democristiani non sono che una intrigosa sottoposta - abbia completamente sgombrata la via.

FEDALTO.

Il «Friuli», gratis da oggi al 31 Dicembre a chi si abbona per l'anno 1903

GLI UFFICIALI SANITARI

Un uomo laureato in medicina che si decide a prestare l'opera propria ai Comuni come medico condotto vede di botto triplicata la sua personalità. Per una specie di partengogenesi medicale egli diventa una trinità astratta con: anima in un unico cervello ed in un solo paio di spalle.

Cittadino, medico, ufficiale sanitario: ecco l'analisi triplicata. Un mortale cui 99 su 99 volte su cento la professione è necessaria come mezzo di vita: ecco la trinità unita.

Parte il cittadino. Esso potrebbe essere psicologicamente interessante in quanto la professione in condotta può essergli di ostacolo alla libera espressione delle idee politico-amministrative.

Parte il medico. Della sua posizione giuridico-sociale ci siamo occupati altra volta.

Resta l'ufficiale sanitario. La terza personalità, quella assurda. Assurda non nel fine, ma nel mezzo: buona poi, ma malamente estrinsecata.

Esplichiamo questo convincimento. Il medico condotto è impiegato del Comune. Da esso dipende per tutto quanto riguarda le sue attribuzioni medico-chirurgiche, per quanto significa assistenza pronta ed assidua ai malati.

Ma il medico condotto è anche ufficiale sanitario. Come tale dipende direttamente dall'autorità provinciale, la quale è vigilante e controlla al suo operato. Però l'indennità che a lui spetta come ufficiale sanitario — è che è obbligatoria per legge — gli è corrisposta dal Comune.

Da questa duplicità di dipendenza balza fuori subito una ragione di incompatibilità.

Ma vi ha di più. Come ufficiale sanitario, il medico non ha potere esecutivo, ma puramente e semplicemente una funzione consultiva. Egli propone: spetta al sindaco disporre.

Naturalmente, se i suoi desideri non trovano esecuzione ed egli ha l'ostinatezza di crederli buoni — certamente superiori per pratica intendimento a quelli dell'ill. sig. sindaco — gli resta la soddisfazione di ricorrere all'autorità sanitaria provinciale. E questa competenza darà — certamente — la voluta e legittima soddisfazione. Ma non lo tutelerà certo nella sua posizione e nella sua tranquillità contro il sindaco, che ha elarità e elarità: poi meglio nel manico ad ogni minima occasione futura.

Ed ecco una seconda ragione d'incompatibilità tra la funzione medica e quella di Sanitario.

Le attribuzioni di ufficiale sanitario inoltre — per essere esercitate con precisione e sicurezza — richiedono attitudini, disposizioni, mezzi tempo che al medico condotto in generale non sono dati. E notisi che l'istituzione dell'ufficiale sanitario — se non deve essere un semplice riempitivo — è più necessaria che mai nei piccoli paesi di campagna, dove non si conosce igiene, dove c'è una istintiva ribellione a tutto ciò che significa misura igienica. Ed appunto in questi piccoli luoghi dove l'ufficiale sanitario, dovrebbe esercitare l'azione massima — avendo egli, come medico, molteplici ed incessanti occupazioni e come cittadino, il diritto ad una relativa quiete morale — ivi appunto la sua azione viene ad essere debole o nulla.

Ed ecco un altro lato irrazionale della istituzione.

Non concludiamo per ciò che l'istituzione dell'ufficiale sanitario sia inutile cosa. Abbiamo troppa fede nella modernità igienica per sfidare simili eresie. Ma, appunto perchè entusiasti fautori della scienza preventiva, appunto perchè convinti essere ancora necessaria far sì che l'igiene sonda dalle buvole teoriche a gettare uno sprazzo di luce nella vita pratica, appunto perchè crediamo fermamente che l'igiene dovrà essere la morale dell'avvenire, appunto perchè vediamo che il progresso della scienza salutare ha per indice il progresso massimo della scienza igienica, per tutto ciò noi non ammettiamo che si scriva bene alla giunta e grande cantiere affidandola, nei punti dov'essa avrebbe bisogno dei migliori avvocati, a chi, pur con tutto il buon volere, non può degnamente patrocinarla.

Sacerdote d'igiene il medico condotto? Ma come può esserlo impacciato com'è da triplice cerchio di incompatibilità?

Anche nella istituzione dell'ufficiale sanitario s'impongono dunque delle profonde modificazioni. Ed è il momento di discuterne di pare opportuno. Mentre ci sta, Dio voglia, peccando un po' seriamente alla posizione dei medici condotti, si pensi parallelamente agli

ufficiali sanitari. Si dia loro, oltre che un platonico voto consultivo, un certo potere esecutivo in date circostanze rilevanti carattere di necessità urgente ed imprescindibile. E siano tolte loro quelle più larghe e quotidiane sorveglianze che riflettono abitudini, alimentazione, pubblici servizi, e via dicendo.

Si diano insomma all'ufficiale sanitario attribuzioni più ristrette e più fidei — e nella pratica applicazione di esse gli si conceda maggior libertà di azione. Tutto il resto si affidi ad altri impiegati, che siano profondi in materia e che abbiano il tempo materiale ed i mezzi necessari per pensare al tutto.

Partendo da questi concetti soltanto si potrà gradatamente arrivare alla rigenerazione igienica di tanti luoghi, dove finora l'igiene è rimasta press'a poco lettera morta.

Soltanto così si potrà liquidare l'analfabeta triplicanza che abbiamo deplorata cominciando.

Dottor S. Silingardi.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali Il Friuli, Il Paese ed il Gazzettino, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'Unione Democratica invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempire il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

Su e giù per Udine.

Consiglio provinciale

Seduta del 23.

Diamo l'elenco delle nomine fatte dal Consiglio provinciale nella sua seduta di martedì scorso e cioè:

a deputato provinciale effettivo per il triennio 1902-1903, 1904-1905 in sostituzione del rinunciatario sig. Concari avv. Francesco, si nomina il dott. Borlolotti con voti 26; r'ebbero: Burovich 5, Coren 2, Magrini 2 e 4 schede bianche;

a membro effettivo del Consiglio di Leva per il triennio 1902-1903 1904-1905 in sostituzione del rinunciatario sig. de Trenta avv. Antonio è nominato il consigliere Mattiuzzi con voti 33;

a membro del Comitato Forestale per il triennio 1903-1905, con due votazioni si nomina l'ing. Luigi Gortani; nella prima, i voti furono così assegnati: Gortani 14, d'Andrea 13, Perassutti 6, Magrini 1, schede bianche 1; nella seconda, Gortani 19 e d'Andrea 15;

a membri della Commissione di Vigilanza per la rendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il triennio 1902-1903 1904-1905, si nominarono Canciani ing. Vincenzo e Antonini avv. avv. G. B. con voti 22 per ciascuno.

Si Approvarono come dicommo gli altri articoli dell'ordine del giorno già da noi pubblicato; eccettuati gli oggetti concernenti il rimboscamento della faldia meridionale del monte Amariana e la modificazione dell'art. 40 del Regolamento marittimo 12 novembre 1882, che furono rinviati ad altra seduta.

Nuovi riparti per la beneficenza

La Congregazione di Carità si fa costituire per informazioni, pagamenti, e altre infinite operazioni da speciali comitati di beneficenza che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente ammirabile, per il che la Congregazione è riconoscibilissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune delle parrocchie estensissime ove una sola Commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre Commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici Commissioni si conserveranno numericamente, ma invece di dodici riparti, Parrocchiani furono istituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a contare dal 1 gennaio 1903):

- Riparto Poscolis — coi casali Cornor e S. Rocca.
- Id. Villalta.
- Id. Anton Lazzaro Moro.
- Id. Gemona.
- Id. Pradolungo con San Gottardo e Pianis.
- Id. Ronchi con Laipacco e la Buso del Veris.
- Id. Aquileia con Baldasseria.
- Id. Cussignacco con la frazione di Cussignacco e Gerasutta.
- Id. Grazzano con S. Osvaldo.
- Id. Paderno con Chiavris, Godia, Beivars, Rizzi, Vat e S. Bernardo.
- Id. Centrale — Merco.
- Id. Centrale — Duomo.

Questi nuovi riparti furono costituiti con pieno gradimento dei componenti le Commissioni che si radunarono il 7 corr. nelle sale superiori del Municipio. Questi pare alla Congregazione provvedette alle conferme e nuove nomine dei componenti le Commissioni giusta il nuovo riparto, dolente di taluni spo-

stananti necessari fra membri di Commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese ed lealtà in tutti i benemeriti signori che sente doveroso una espressione pubblica di plauso e ringraziamento.

Per l'Esposizione 1903.

(Continuazione e fine v. N. 804)

Sezione V. Classe unica - Pitture e brillature del riso, orzo e altri cereali.

Sezione VI. Classe unica - Surrogati di coloniali e droghe.

Divisione VI. Industrie della distillazione e della fermentazione, bibite e affini.

Sezione I. Liquori.

Barra e bevande fermentate.

Sezione III. Gazose, Seltz, ecc.

Sezione IV. Alcool industriale.

Riparto II. Istruzione, Educazione, Igiene, Assistenza pubblica, Previdenza e Cooperazione.

Sezione III. Materiale plastico (nazionale).

Sezione IV. Istituzioni di assistenza con fine educativo (nazionale).

Sezione VIII. Scuole italiane fuori del Regno.

Riparto IV. Arte.

Divisione VI. Esposizione di musica (regionale).

Concorsi internazionali: Motori, Elettromotrici, Macchine Agricole, Macchine per la Viticoltura e l'Enologia, per la Caccia, per la Baccicoltura e l'Apicoltura, Concorsi a materiale utili all'agricoltura, Frutticoltura, Automobilismo, Ciclismo, Scuole italiane fuori del Regno.

Concorsi nazionali: Scuole pratiche di commercio, Scuole popolari superiori e Università popolari, Edifici scolastici, Materiale scolastico, Istituzioni di beneficenza con fine educativo, Provvedimenti contro la pellagra, Piccole industrie campestri e forestali, Cartoline illustrate, Giannastica e scherma, Caccia e Pesca.

Concorsi regionali: Industrie meccaniche, Galleria del lavoro, Industrie estrattive e chimiche, Industrie delle sostanze alimentari, Pubblicazioni riguardanti l'industria e il commercio, Industrie della distillazione e della fermentazione, Istruzione ed Educazione, Igiene, Assistenza pubblica, Previdenza, Cooperazione, Cooperative agricole, Stabilimenti di produzione di piante, vigneti, gelseti ecc., Fabbricati rurali, Sementi, Prodotti di coltura nuova o speciali, Sevicoltura e miglioramenti delle regioni montane, Ornicoltura, Floricoltura e Giardinaggio, Piscicoltura, Animali da cortile, ovini, suini, ecc., Arte fotografica, Arti grafiche, Esposizioni di musica, Alpinismo e Speleologia.

Concorsi provinciali: Insegnamento agrario col metodo propugnato dall'Associazione Agraria Friulana, Azionisti rurali, Coltrazioni speciali, Burri, Formaggi, altri latticini, Fiera di vini, Pitture, Sculture, Architettura ed Arti affini, Arte retrospettiva (compreso il Friuli orientale).

Terminata per la presentazione delle domande d'ammissione: 31 Gennaio 1903.

Echi del grave incendio di Via Grazzano

Le macerie carbonizzate ammontate chiate fra lo schietto dei quattro muri del fabbricato; l'altro ieri ancora risonante di vita e di energie, continuavano fino a ieri nel pomeriggio a mandare fumo che la colonna grigia si elevava tristemente sugli avanzi dell'opera spletata del terribile incendio.

Una squadra di pompieri restò fino a ieri sera di guardia sino a che ogni pericolo di ricomparsa scomparve.

Era uno spettacolo triste il vedere dalla strada per i larghi vanti delle finestre, gli avanzi neri e contorti dei macchinari.

L'impressione in città e specialmente nel popoloso quartiere di Via Grazzano è tuttora vivissima per il grave disastro che toglie per ora in Udine: uno stabilimento industriale di primo ordine e a centinaia di famiglie il pane ed il lavoro.

Tutto l'altro ieri, ed ieri fino a tarda ora animatissimo fu il concorso di gente da ogni parte della città e dintorni sul luogo dell'incendio.

In tutti era spontaneo ed unanime il sentimento di commiserazione per la sventura che colpisce un onesto industriale e la classe lavoratrice.

E tutti con brividi pensavano al grave pericolo corso dalla nase circoscrizione di Via Grazzano.

Qual, come disommo, se vi fosse stato vento: un disastro più immane sarebbe stato inevitabile e chissà anche quante vittime.

Molti quintali di paglia erano ammontati in quei depositi, e case e stalle e denari quasi a ridosso. Già il ballatoio della casa abitata dai Canolani, aveva cominciato ad ardere; già ardeva la casa abitata dall'Adami (N. 65), ed era semidistrutta quella dove il ragazzo Zanoni dormiva.

Per fortuna e per opera degli accorsi all'opera di estinzione, si salvò, nonchè case minacciate e l'incendio fu circoscritto come abbiamo narrato.

Il danno pare accertato in 150 mila lire.

Un ribaltamento

con quello che non dovrebbe seguire.

La sera di lunedì 22 corr. verso le 8 e mezzo il fattorino telegrafico Corrà Domenico, terminato il suo servizio, se ne ritornava a casa a S. Caterina.

Giunto all'estremità del viale fuori porta Venezia nei pressi della rotonda, vide alla sinistra una carrozza ribaltata con un cavallino attaccato fermo. Avvicinatosi vide prima un uomo steso a terra ed un altro piuttosto coperto nel fondo del vico non fosse stato pure bocconi sulla fascia a terra.

Scosse il primo che con svegliato di soprassalto borbotò due che parlava; era ubriaco; corse al secondo e durò fatica sollevarlo un poco e adagiarlo con la faccia insù; anche costui era ubriaco.

Intravò il fattorino tentò di sapere come si trovavano costui e in quello stato i due amici che poi ricomobbe per due noti negozianti, abitanti uno fuori porta Venezia e l'altro in via Tiberio Deciani.

Il Corrà staccò il cavallo dal carretto che erasi sfasciato, e coperti alla meglio con i loro mantelli i due compagni, che non presentavano ferite gravi all'infuori della sbornia fenomenale, salito sulla groppa del cavallino corse difilato al vicino Pasian di Prato a chiamare il medico dott. Teso; e provò veduto un carretto con un asino e due uomini d'aiuto tutti assieme ritornarono sul posto del ribaltamento.

Vistati i due amici dal medico, non presentarono ferite notevoli.

Furono sollevati, caricati sul carretto trainato dall'asino, e accompagnati dal medico, dal Corrà e dai due uomini furono condotti a casa da uno di loro fuori Porta Venezia. Costi adagiati sul letto il dott. Teso visitati più accuratamente riscontrò delle ammaccature e lesioni non gravi prodotte dalla ribaltata.

L'amico abitante in città venne più tardi accompagnato a casa sua, e giunta in tanto la mezzanotte la cosa per il momento finì così.

Ma ecco che ora segue quello... che non dovrebbe seguire.

Il fattorino Corrà all'indomani senza fare pubblica la cosa ed il suo atto veramente encomiabile si rivolse ai due compagni per essere giustamente rimborso almeno di quello che aveva dovuto pagare per competenza al medico; per i due uomini chiamati in aiuto, per l'asino, carretto e l'uomo conduttore e per due notti e 1 giorno di stallo, ove fu ripovertato il cavallo.

Ma con sua sorpresa si sentì rispondere essere già pretesa esagerata e non gli venne fido ad ora rimesso che l'im-

porto per la sola competenza del medico. E dire che i due buoni compagni furono salvati da un probabile asfissamento, e da un probabile svaigiamento purchè fra tutti a due tenevano indosso ben 1300 lire, oltre agli anelli, orologi e catene d'oro. Il non voler quindi oggi riconoscere l'azione onesta del fattorino telegrafico, e costringerlo a fare lui le spese per loro; è cosa certamente che non dovrebbe derivare dal ribaltamento... e conseguenti!

La commemorazione del non Poelle non si farà domani

ricorrenza del tragico della morte — ma in giorno da designarsi.

Oratore sarà l'agregio avv. Pietro Cappellani per incarico delle singole istituzioni cui l'Illustre Estinto dava l'opera sua.

La salute del Sindaco

L'egregio nostro Sindaco sig. Michele Perissini trovai da ieri a letto; i costruttori da un'abbondante emorragia seguita ad aneurisma.

Sappiamo però che le condizioni non sono allarmanti e gli auguriamo quindi un sollecito ristabilimento.

Offerte per gli scolari dell'educatorio "Scuola e Famiglia"

Summa: proscotta lire 517.90 N. N. lire 1, P. Orter 2, F.lli Tomolipi 2, Giuseppe Calligaris 1, S. S. 0.20, Madella 1, Elisa Marchesi 1, Lina Bertozzi 1, avv. Buratoloti 2, N. N. 0.20, N. N. 0.30, N. N. 0.40, N. N. 0.60, Teresa Lazzari Carulli 3, avv. Filippo Florio 5, N. N. 1, N. N. 0.20, N. N. 0.10, N. N. 0.30, B. Alessandro 0.40, Giustina Perissini 1, Danilo Pera 0.20, Marciana Calligaris 0.30, Mattilo Gasparini 0.50, N. N. 0.10, M. Coccollo 2, Pietro Sardi 2, Elisa Zanca 0.50, Maria Armetini 2, Angelo Colautti 0.50, N. N. 0.20, V. Rieppi 1, Molo Pradel, L. Arrighetti, M. Luzzi 1, Alessio 0.50, A. La Verge o ved Alessio 0.30, famiglia Quattini 1, N. N. 0.65, Angelo Flocio 0.30, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Giacomo Fiumi 0.50, N. N. 0.50, Domenico Teichel, Corolla Farlati 1, Cecilia Spangaro 1, N. N. 0.30, Maria Della Sua 1, Vittorio Salvadori 1, Sey Carlo 0.50, Sey Eleonora 0.20, famiglia Garbin 0.50, famiglia V. 0.25, N. N. 0.20, Maria Baldoacci 0.10, N. N. 0.10, Garbellotto 0.10, Girolamo Loschi 0.20, Maria Piazzi 0.10, Angelica Passoro 0.20, Bueri 0.10, Caterina Bianchi 0.20, Maria Gentili 0.10, G. Martini 0.10, M. Maria 0.20, Rino Rotati 0.10, Giuseppe Platino 0.30, N. N. 0.10, Ernesto Veltor 0.10, Teodolinda T. 0.05, Caterina Rizzi 0.15, Maddalena Lazzatto 0.20, M. Serafini 0.30, N. N. Aurelia 0.20, Maria G.zzi 0.10, Vittorio Colavizza 0.10, Maria Rossi 0.30, Pietro Vidossi 0.35, Giuditta de Paoli 0.10, Paolo Casarica 0.25, Elisa Tozzetti 0.30, Carolina Srambazzi 0.30, Gromese Tranquilla 0.20, Antonia Pozzo 0.10, Maddalena de Luca 0.10, Melania Minolini 0.35, Lucia Cotteri 0.10, Luigi Zilli 0.25, G. P. 0.20, Francesco Gromese 0.20, Maddalena Casella 0.15, N. N. 0.20, Tommaso Obli 0.10, Emma Pasta 0.30, N. N. 0.15, N. N. 20, C. 0.50, Benedetto Centrone 0.30, Italo Travi 0.25, Maria Giordani 0.30, Elvira Gonzo 0.30, Angela Sedici 0.30, Rosa Comuzzi 0.30, Graziella Milcovich 0.30, signora Centazzo Chap 3, avv. Elena Fabris Bellavitis 2, Nicolo e Letizia Zanatta 2, Stefano Masciadri 5, Adele Masciadri 2, Emma Ellero Vega 1, Totale L. 592.05.

Beneficenza. La Congregazione della Torre ved. Felissant

anche per il nuovo anno ha generosamente largito lire 100 a questa Congregazione che sentitamente ringrazia.

Al nuove caffè di Bianchi Spandio

apertosi ieri in Chiarria, si ebbe un'affluenza di avventori che non ristavano dall'ammirare il locale e dal fare al proprietario le meritato congratulazioni.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi

è l'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine, presso la Ditta Giacomo Comessatti.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno pagato, stiano ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non oggiare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre gli undici mesi!

Natale sereno. La festa di Natale passò in una giornata serena piena di sole che vale a rendere più mite la temperatura. Nel pomeriggio la città fu animatissima.

Oggi il cielo è coperto e il freddo è rifiuto pungente. Tuttavia consoliamoci pensando che a Napoli nevica e il Vesuvio ha la cuffia bianca!

Disertore austriaco. Liprandi Antonio di Domenico, d'anni 22, di Montefalcone disertò giorni fa dalla nave Rudelsky a Pola.

Ieri si presentò alla caserma della guardia di città ove fu trattenuto in attesa d'informazioni.

All'ospedale. Ieri vennero visitati ed accolti al nostro Ospedale certo Trion Biagio, d'anni 12, di Giacomo, 24 S. Ovidio, per frattura del radio sinistro del terzo medio per caduta accidentale, e Virgili Fermo di mesi 14 di Gladio di Udine per scottatura di secondo grado alla faccia riportata accidentalmente cadendo sul piccolo. Il primo guaribile in giorni 20 e il secondo in giorni 10.

Venne pure medicato Deussi Damo, d'anni 51, di Giuseppe, di Tolmezzo, per ferita laporo contusa alla regione dorsale della mano destra ed altre ferite riportate accidentalmente per caduta a terra, guaribili in giorni 15.

Oggi alle ore 9 venne medicato Signorini Marco, d'anni 27, di Giuseppe, di Codroipo, vetturajo, per frattura del radio sinistro del terzo inferiore guaribile in giorni 20 salvo complicazioni dovute a caduta accidentale.

Fuga al omnia. La sera della vigilia di Natale, verso le 10 e mezza, pare per agglomeramento di fuliggine s'appiccò il fuoco ad un camino della casa abitata da Stefanini Artidoro in via del Monte.

Accorsi i pompieri in breve tempo l'incendio fu domato senza danni rilevanti. Sul posto accorse anche il maresciallo di P. S. Bacchiore con un agente, ma tutto si ridusse a un po' di paura.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Con un bellissimo teatro la Compagnia Gargano Iozzi Jersera il breve corso delle sue rappresentazioni riscuotendo calorosi applausi nella graziosa opraetta Giove Giove.

Stasera Santarellina, una delle migliori interpretazioni della bella e brava signorina Peretti.

FRATELLI

E GIORNALI

A proposito d'un libro.

Nelle colonne di questo giornale, ed in quelle di vari della provincia, furono tenuti gli elogi dell'egregio dott. Sigurini per un libro da lui pubblicato, sotto il titolo «Cucina Economica».

Ne quegli elogi mi parvero sperticati, che anzi fui dispiaciuto vedere come le due parole del frontispizio facessero, ai molti soci amici e conoscenti, celare il maggior pregio, fra i molti pregi, che a parer mio, potesse avere quel libro, scritto anche con stile semplice ed elegante.

Molti, dice, si fermarono alla questione della cucina economica, della buona sanatoria e della cura della famiglia e gridarono che l'autore non avesse altro scopo che questo.

Ma chi conosceva bene il dott. Sigurini doveva accorgersi come in un libro che portava il titolo di «Cucina Economica» veniva lanciata al pubblico un'idea nuova, originale.

E l'idea era questa: Interessare il corpo medico ed il Ministero alla compilazione d'una statistica nazionale degli invalidi al lavoro; perché solo con questi dati positivi un giorno la nazione potrà tentare la soluzione del grande problema del mantenimento di questi infelici.

Telesesto, 25 dicembre 1902.

Fortunati Ettore.

CRONACA DELLO SPORT.

Touring Club Italiano

Sabato sera, come a suo tempo annunciato, ebbe luogo la riunione dei Soci del Touring C. I. pertinenti alla Sezione Udinese. La riunione presso la Società di Ginecristica non era certamente numerosa, e ciò dipese forse dall'invito generale anziché di quello personale, non dipendente però dalla volontà del Consolato Udinese del Touring.

All'ordine del giorno erano comu-

nicazioni del Corpo Consolare; Costituzione ufficiale della Sezione Udinese; e nomina sottocommissione per i convegni turistici in occasione della prossima Esposizione Regionale.

Il caposcuola del Touring di qui lesse una sua breve relazione sull'opera del corpo locale, consolare dalla quale ricavammo prima una meritata commemorazione del defunto senatore Pettite ed un accenno largo sul suo prezioso intervento sino dal 1892 presso il Consiglio Comunale d'allora onde salvaguardare la libera circolazione dei ciclisti in città.

La relazione continua quindi accennando alla opera consolare turistica, gite, convegni, congressi etc., e confessa il poco affluimento e la esiguità della solidarietà degli affigliati al Touring.

Accenna che nel Comune di Udine sino alla fine di ottobre, dal 1. gennaio 1902 contribuirono alla tassa sulla bicicletta circa 1100 velocipedisti, che i soci del Touring residenti nel nostro Comune sono circa 350; che le contravvenzioni, in massima parte non imputabili a soci del Touring furono in questi ultimi dieci mesi di numero 54.

Viene ricordando i progressi spicci sul passaggio tanto desiderato ai confini austriaci, ottenuto a forza di lotte, almeno in parte soddisfacente. Comunica la deliberazione Consolare con cui ebbe a premiare lo stradino comunale n. 7 certo Baldasso Crescenzo con una pensionaria gratificazione per la sua attività e cura, nell'osservare ottime le strade del suo riparto.

Sulla ufficiale costituzione della Sezione locale venne rimandata ogni deliberazione ad altra seduta.

A formar parte della sottocommissione per i convegni turistici in occasione della prossima esposizione, vennero nominati i signori: Cattolani, De Pauli, De Agostini, De Pappi, consoli, ed i signori prof. Tancazzi e G. Dorta.

La relazione chiude quindi facendo un caldo invito a tutti gli affigliati al Touring onde concorrano attivamente l'anno prossimo perché il convegno riesca degno di Udine e che la tradizione ospitale cittadina abbia ancor una volta a riaffermarsi.

Venne nella seduta stabilita che presso il Consolo De Pappi, negozio De Luca Via Daniele Manin e presso il negozio A Verza in Via Mercatovechio si raccolgano le adesioni dei soci del Touring Club Italiano che desiderano far parte della Sezione Udinese.

Corriere commerciale.

I nostri vini e l'Austria

Dunque fra pochi giorni, il 31 corr., l'Austria-Ungheria avrà già denunciato al Governo italiano, non l'intero trattato di commercio, come si diceva e si dice qui tuttora erroneamente, bensì la clausola dei vini, che i due Governi, l'austriaco e l'ungherese, considerano non come facente parte integrale del trattato, ma come un allegato del trattato medesimo.

Come mai l'Austria Ungheria, malgrado le molte promesse che si dice abbia date all'epoca del rinnovo della Triplice di non denunciare, invece denuncia?

Le cose stanno precisamente così. Ancor oggi il cosiddetto Ausgleich, o rinnovo, del compromesso che lega l'Ungheria all'Austria non è stato combinato fra i due Governi di Budapest e di Vienna. Lo sarà forse fra pochi giorni, ma sinora no.

Se non si combinasse, il caso sarebbe spornico. Ora l'Ungheria, che ha avanzato proteste straordinarie per rinnovar l'Ausgleich, ha anche assunto l'abitudine molto forma e decisa circa alla questione del trattato di commercio.

Il misero stato del Parlamento austriaco dà buio in mano agli Ungheresi per domandare tutto quello che vogliono, alzando superbi la testa e imponendosi.

In questi momenti non è l'Austria-Ungheria che agisce: è l'Ungheria-Austria. Per di più negli accordi austro-ungheresi c'è un paragrafo, che dice bastare per la denuncia d'un trattato di commercio la decisione di una delle due parti della Monarchia. Ed è stata l'Ungheria appunto che — malgrado la Germania non abbia ancora denunciato i trattati di commercio — volle assolutamente la denuncia immediata della clausola di favore dei vini italiani per accontentare i produttori di vini ungheresi che vogliono arricchire più presto, danneggiando non solo i consumatori — il gran pubblico — ma anche i numerosissimi negozianti di vini, per i quali la clausola era una manna celeste.

Anche in Austria i vincitori milionari si agitarono clamorosamente contro la clausola, specialmente imbecillando i deputati agrari o quei orosti, come il

prete Bianchini, che provano una speciale voluttà ogni volta che possono attaccare bassamente l'Italia, ma qui il Parlamento, così com'è ridotto, non può avere influenza alcuna sulle determinazioni dei ministri e specialmente poi del ministro degli esteri, che è un funzionario quasi extra-parlamentare, giacché non si presenta che una volta all'anno alle Delegazioni. Invece la Camera ungherese si impone al Governo ed ecco come, per averlo l'Ungheria votato, vien denunciata la clausola dei vini.

Ora, da notizie uffiziose sembra che l'Italia sostenga non essere possibile all'Austria-Ungheria denunciare solo la clausola, ma doversi con quella denuncia dell'intero trattato, del quale la clausola — secondo il punto di vista italiano — è parte integrante.

E che l'Italia preferisca la denuncia dell'intero trattato, si spiega col fatto che essa intende rivalersi del nuovo dazio sui vini (che sarebbe di 12 fiorini l'ottolitro, mentre nella clausola di favore era di 3 e 20 Kreuzer) con l'applicare un dazio sui legnami austro-ungarici e sui cavalli, che formavano finora un cuspidi enorme nei negoziati ungheresi.

In questa situazione non è ancora ben chiaro cosa si possa guadagnare l'Austria Ungheria coll'abolizione della clausola dei vini.

Abolizione completa in ogni modo non sarà. Al posto della clausola verrà una convenzione di traffico di confine e una parte dei nostri vini — specialmente quelli da taglio; di cui gli ungheresi hanno imprescindibile bisogno — potranno ancora passare il confine.

Giuseppe Borghatti direttore responsabile.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con la Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 8.000.000).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenze passive oltre le ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottantasettemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatre (L. 8.387.842,63)

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio)

L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire 1.893.892,47 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi, pagati in e per detto anno Lire 885.372,40 alla Riserva statutaria > 428.320,07 al Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione > 300.000,00

Valori assicurati al 31 dicembre 1901 con Polizze n. 211.368 L. 4.210.895.000 —

Quote ad esigere per il 1902 > 5.350.000 —

Proventi dei fondi impiegati > 665.000 —

Riserva statutaria per il 1902 > 8.397.342,63

Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione > 300.000 —

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 14.350.849,29 (2) A tutto il 1901 si sono pagate per 159.495 sinistri L. 71.209.990,56.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA

LEZIONI d'italiano, di latino e di greco. — Prof. A. FABINI — Piazzale Paolo Diacono, N. 3, fuori porta S. Lazzaro

D'AFFITTARSI Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cassignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgarsi alla redazione del Frulli.

Ringraziamento

I proprietari della fabbrica Antonio Volpe si fanno premura di esprimere la loro gratitudine alle guardie di finanza, che accorsero al primo avviso, all'ingegnere Sordani e alla sua squadra di operai delle ferrovie che prestarono il valido soccorso della loro pompa, ai pompieri e al loro capo sig. Pettoello, all'ispettore ingegnere Giacomo Cantoni, agli assessori comunali signori avv. Drusini, ing. Cudugnolo e Pignat, agli ufficiali e alla truppa del 79° fanteria, al maggiore del R. Carabinieri cav. Avviena e ai suoi dipendenti, ai funzionari e agenti di P. S., e infine a tutti quei bravi volontari che prestarono l'opera loro per l'isolamento e per l'estinzione dell'incendio.

Ditta Antonio Volpe.

COMUNICATO.

A completamento di quanto pubblica il sig. Vicenzi Riccardo nei giornali cittadini del 23, corr. — e perché tutta la verità sia nota, senza possibilità di equivoci — dichiariamo che a noi non interessa di appurare — almeno per ora — se il sig. Vicenzi Riccardo — il quale agisce come creditore cambiario della Ditta G. De Pauli in liquidazione — sia attualmente insittutore, agente, dipendente o mandatario del sig. Riccardo Chiarudà — ma di sapere benissimo, e di poter affermare, senza tema di smentita, che lo era quando le cambiali di che è questione furono emesse dal suo principale avendo anzi egli conservato il mandato conferitogli nel 25 Luglio 1901 per atti del notaio Pecolli — fino a tre giorni prima del loro protesto — come risulta dal comunicato di ringraziamento ad esso Vicenzi rilasciato — e dallo stesso sig. Riccardo Chiarudà pubblicato nella Patria del Frulli del 5 novembre 1902 N. 284.

G. B. De Pauli Alessandro De Pauli.

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C.

In Via Mercatovechio, 1 avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si trovano ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero. Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di Torroni al Tondent, alla Giardulera; Torroncini, Torrone alla nocca tosta; Mostarda finissima, Frotta candita, Moron Ojajo, Drope e Caramelle, Muson alla crema della rinomata casa Klaus di Le Locke ed una speciale varietà di Bombolone fantasia. Assortimento di Vini vecchi di lusso in bottiglia a prezzi modicissimi.

Se volete guarire radicalmente

la Sifide o le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Viale San Zeno, 6, p. I. (dietro il Tribunale) MILANO. Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie toracee e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Ing. C. FACHINI

Telefono 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine

Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali

Lubrificanti e guarniture

TUBI DI GRES

OREFICERIA Ricco e Svariato Assortimento di OREFICERIA-GIOJELLERIA OROLOGERIA-ARGENTERIA - a prezzi di massima convenienza - ULTIME NOVITA' DELLA MODA Specialità per regali d'ogni occasione. Si eseguisce qualunque lavoro d'Oreficeria. Ogni persona prima di fare acquisti è pregata di visitare questo importante negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi a condizioni vantaggiosissime senza confronto. PIAZZA MERCATOUOVO (ex S. Giacomo)

Col giorno 21 corr. è stato aperto il nuovo Negozio OREFICERIE-OROLOGERIE

ITALICO RONZONI

MERCATOVECCHIO (angolo Via Mercerie) UDINE

Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse
Catarro
Bronchite

Le *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale (Sennola, maravigliosa (Ranaglia), *Affacisima* più di ogni altro rimedio (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendendo la vera. Costa lire 2/1 fac. in tutto le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Costardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La *Smiticina*, a base di antispasmodici 20 Ogr e sali italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompaiono le macchie, i dolori all'ingrossamento glandolare; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre f. di Smiticina ed uno di ioduro di potassio puro, solari, costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Costardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta
Reumi
Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incantati i dolori della gotta, del reuma, dell'artrite, della nevralgia. A base d'ittrio colorato armonizzato 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompaiono il gonfiore, attenuandosi la calma completa del malato. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Costardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi
Bronco-alveolite
ASMA

La *Lichenina al croceolo ed aceto di menta* ha sempre guarito la tosse e tubercolosi polmonari, anche in casi gravi e incostanti dai medici. Scompaiono i bacilli Koch, cessa la tosse e la febbre, si riduce il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei f. lire 13 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Costardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete
Diabete
Diabete

La *Cura Costardi*, fatta con le *Pilule Vitae Vigor* ed il *Rigeneratore*, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre da oggi il male si ritiene incurabile. Scompaiono lo zucchero delle urine, ritornano la forza e la salute. Si usa cioè molto tempo. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pil.) costa lire 19 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Costardi Napoli.

Calvizie
Canizie
Alopecia

La *Ricinina*, a base della castina di ricino e sostanzialmente dietetica, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò parrebbe nocivo, i bacilli patogeni del cuoio capillare, distruggono la forfora e l'infiamma. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro f. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Costardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Bionerapia
Gocce
Restringimenti

L'Iniezione antistatica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la bionerapia, la goccia, il restringimento. Agisce come premonitrice infallibile e curatrice insuperabile. Le ghiandole e dolorose secrezioni, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivalli.
Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.25, quattro f. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Costardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antiseptico, a base di bism. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Dianfetta* e corroborano l. stomaco, e *Pilotino*, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.
La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30; per la forma solida (con diarrea) costa lire 24; per la forma solida costa lire 18; si spedisce in tutto il mondo per fr. 7, anticipata a Lombardi e Costardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col *Rigeneratore* ed i *Granuli di Stricnina* precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 f. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Costardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni & C. Via Seta 12 - Torino, C. Turia, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Canciano - Ancona e Bologna, Tedesco e Polignone, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna e Figli - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 18; A. Manzoni & C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acetoli P. S. - Bari, Pagani, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Oliva e Ferrari - Palermo Petralia, via Masquada - Messina P.lli Casarici ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fichetti e C. Calle Esmeralda 668 Buenos Aires

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacceili, sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Regio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Soa lieto di dargliene questa dichiarazione.
Prof. COME A. DE GIOVANNI.
P. S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.
Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise**. - In Udine presso le Farmacie **Comessati e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicitissima* combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.
Prof. GUIDO BACCCELLI.

PASTIGLIE
LE PASTIGLIE della Madonna della Salute
CONTRO LA TOSSE, CALMANTE E SOLVENTE
sono l'unico portato della scienza e della esperienza
Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata
Sono il più sicuro rimedio
CONTRO LA TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO
Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI
di G. ALBERANI - BOLOGNA
Prezzo Cent. 50 la scatola
Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola
DI L. 1.15 due scatole franco.
Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.40	8.07	O. 6.45	7.4	O. 6.17	9.10	O. 6.10	7.32
O. 8.27	12.07	O. 8.10	10.15	O. 7.58	9.55	O. 8.28	11.05
O. 13.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 10.36	13.39	O. 14.30	17.00
O. 17.30	22.22	O. 14.10	17	O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 20.25	23.05	O. 18.37	22.25	O. 17.35	20.45	O. 18.30	20.05
DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
O. 6.17	9.10	O. 6.10	7.32	O. 6.30	8.45	O. 8.25	7.32
O. 7.58	9.55	O. 8.28	11.05	O. 8	10.40	M. 9	11.30
O. 10.36	13.39	O. 14.30	17.00	M. 15.42	19.45	O. 16.35	12.51
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	O. 17.35	20.30	D. 17.30	20
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 6	8.37	M. 6.55	7.21	O. 6.30	8.45	O. 8.25	7.32
M. 10.12	10.30	M. 10.53	11.18	O. 8	10.40	M. 9	11.30
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00	M. 15.42	19.45	O. 16.35	12.51
M. 15.05	15.37	M. 17.15	17.45	O. 17.35	20.30	D. 17.30	20
M. 21.23	21.50	M. 22	22.30				
DA GORIZIA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A GORIZIA		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
O. 9.25	10.05	O. 9.31	9.52	O. 6.30	8.45	O. 8.25	7.32
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.53	O. 8	10.40	M. 9	11.30
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50	M. 15.42	19.45	O. 16.35	12.51
UDINE E GORIZIA TRIESTE TRIESTE E GORIZIA UDINE		UDINE E GORIZIA TRIESTE TRIESTE E GORIZIA UDINE		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7	M. 9.05 9.53	M. 14.31 M. 14.15 18.30	D. 10.20 M. 14.60 18.50	M. 17.58 D. 18.57 21.35	D. 18.35 M. 20.30 21.16	
DA GORIZIA A UDINE		DA UDINE A GORIZIA		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
O. 9.15	9.30	O. 9.15	9.35	O. 6.30	8.45	O. 8.25	7.32
O. 14.35	15.25	M. 13.15	14	O. 8	10.40	M. 9	11.30
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 15.42	19.45	O. 16.35	12.51
UDINE E GORIZIA TRIESTE TRIESTE E GORIZIA UDINE		UDINE E GORIZIA TRIESTE TRIESTE E GORIZIA UDINE		DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 6.20 M. 9.5 9.51	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.60 18.35	M. 17.58 D. 18.57 22.16	D. 17.30 M. 20.30 21.27		

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
SIGARETTE ANTIASMATICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARGO BARDUSCO - UDINE
VIA PREFETTURA VIA CLAYOUR
MERCATOVECCHIO
al servizio del Municipio di Udine, Delegazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.
SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarollo, ecc. ecc.
Albums per cartoline in tutta tela trinciata a fuoco, in paluone, in tela ed in carta.
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA
Oli essenziali al giudizio della celebre Medicina fra cui l'illustre Senatore prof. Mazzaglia, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il **CARDIOCHINETICO MARINONI** nei casi più delicati. Il prof. Mazzaglia attesta che questo preparato eccelle nella scienza medica e nell'azione cardiaca che non si presenta nei molti altri che impongono la persona d'avanzata età. - Bottiglia grande L. 5.00 - bott. piccola L. 3.00 franco di porto nel Regno. - **G. MARINONI** Chimico-Farmacista, Direttore Farmacia Ospedale S. VESPA.

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute
guariscono con l'uso del
NEON
PRIMO DEI DIURETICI
Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa.
Prezzo: L. 5, la bottiglia - Per posta L. 6.00
CURA COMPLETA 4 bottiglie L. 20 franco di porto
In vendita presso l'istituto chimico del
Prof. Guglielmo Vetrano
NAPOLI - Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.15	8.30	O. 8.15	8.35	O. 8.15	8.30	O. 8.15	8.35
O. 11.30	11.35	O. 11.30	11.35	O. 11.30	11.35	O. 11.30	11.35
O. 14.50	15.5	O. 14.50	15.5	O. 14.50	15.5	O. 14.50	15.5
O. 17.35	17.50	O. 17.35	17.5	O. 17.35	17.50	O. 17.35	17.5

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica - Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Teodoro Cicchi, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
della Fabbriche Estere più accreditate
(Whaller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)
Bicicletta De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità
Chiedete Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Oggetti di cancelleria a prezzi miti presso la cartoleria di M. Bardusco